

TECNICA&PASSIONI | NEI MECCANISMI

Un amplificatore della qualità

Nomos Glashütte e il calibro che estende la superficie
Un ingegnoso sistema collega i movimenti «spalmati»

di **Diego Tamone**

L'azienda

Fondato nell'aprile del 1990, Nomos Glashütte è il primo brand ad aver rimesso piede in forma privata nel distretto orologiero della Sassonia, in seguito al crollo del muro di Berlino e alla conseguente riunificazione della Germania. Marchio indipendente, produce oggi oltre il 95% delle componenti dei propri orologi in-house e, dal 2014, può anche contare su di un sistema di scappamento proprietario per la cui realizzazione ha investito 11,4 milioni di euro in oltre sette anni di sviluppo. Attento al design, ha il proprio centro stile a Berlino.

Imbarcarsi nell'impresa di costruire in casa un movimento meccanico, automatico o manuale che sia, non è certo una di quelle decisioni che le manifatture prendono a cuor leggero. Perché richiede ingenti risorse in termini di tempo e denaro. Dai tre anni di lavoro in su, a seconda della complessità e almeno una manciata di milioni di euro. Facile capire, allora, come l'operazione in questione possa spostare i bilanci di un'azienda. Fare o meno tutto da sé è così una scelta soggettiva, alla base della quale influiscono un buon numero di fattori. I volumi di produzione, il know how, la fascia prezzo presidiata dalla marca, il suo blasono. A volte anche l'orgoglio.

Nei primi mesi dello scorso anno Nomos Glashütte ha introdotto, all'interno della propria collezione, il nuovo calibro Duw 6101, un carica automatica di nuova generazione (neomatik) dotato, per di più, di un sistema di scappamento proprietario, il Nomos Swing-System. L'undicesimo movimento prodotto in casa dal 2005. Numero che può apparire come un'enormità, ma che va riconsiderato in rapporto alla reale dimensione di business di Nomos Glashütte, realtà di tutto rispetto che conta circa 300 impiegati e si atesta oggi a primo produttore orologiero tedesco.

Che ha, insomma, le spalle decisamente larghe. E soprattutto una grande attenzione per il prodotto, messa



Manifattura In alto l'assemblaggio del Nomos Swing-System sul nuovo calibro Duw 6101 e il movimento finito

ancor più in risalto dal fatto che, i suddetti costosi movimenti, non vanno ad equipaggiare orologi da decine di migliaia di euro, ma modelli racchiusi, indicativamente, in un segmento prezzo che viaggia tra poco più di mille

e poco meno di quattro mila euro. Il calibro Duw 6101 è allora un perfetto amplificatore in grado di far comprendere l'attenzione ossessiva della marca per la qualità.

Il suo concepimento, da parte del brand, è frutto dell'esigenza di base di ampliare il diametro di alcune collezioni e di dotarle, al tempo stesso, di un datario. Ma farlo nella maniera più sbrigativa, ossia ricorrendo a movimenti (peraltro già esistenti, come il Duw 5101) che sarebbero poi risultati sproporzionati per difetto all'interno della cassa, e di conseguenza con il datario non allineato sul perimetro del quadrante, per Nomos Glashütte sarebbe stato inconcepibile.

Il vantaggio

Movimenti costosi per segnare tempo a buon prezzo: lo permette la dimensione del brand

Nomos si è fatto così un Duw 6101 nuovo di pacca, peraltro extra piatto, 3,6 mm di spessore. Già che c'era, il brand non ha poi lesinato a spese, adottando un datario a dir poco raffinato. Avendo più superficie utile (15 1/2 linee, 35,2 mm) e volendo limitare lo spessore, ne ha «spalmato» i componenti anziché sovrapporli. Da una parte una ruota a stella a cinque punte, connessa al pi-

gnone della corona una volta estratta, consente un rapido cambio data, sia avanti e sia indietro. Dall'altra un ingegnoso sistema formato da una leva a «C» dotata di becco, e da una camma di programmazione a triangolo con angoli smussati, ingaggia autonomamente il disco del datario in prossimità della mezzanotte. Riducendo a 45 minuti, prima e dopo le 24.00, quell'intervallo critico entro il quale è possibile far danno tentando un cambio data manuale. Qui peraltro impossibile, per l'ulteriore presenza di una frizione pensata per disingaggiare il dispositivo in quel lasso di tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le informazioni possibili, purché ci si muova

Garmin festeggia i trent'anni con una nuova collezione che unisce l'hi-tech all'estetica

di **Fabio Parri**

L'azienda

Garmin è una compagnia americana con sede a Kansas City specializzata nello sviluppo di tecnologie commerciali per GPS. Fondata nel 1989 da Gary Burrell, Min Kao, David Casey e Paul Shumaker, i suoi prodotti sono impiegati nei settori automotive, outdoor, aviazione e trekking

Per celebrare il 30° anniversario della propria presenza sul mercato, Garmin ha deciso di optare per qualcosa di differente dai canonici diamanti. Divenuta uno dei brand più popolari nel settore della navigazione satellitare, l'azienda statunitense ha scelto di valorizzare il know-how tecnologico acquisito lanciando la nuova collezione di tool watch Marq. Ideata per consumatori che desiderano coniugare prestazioni hi-tech evolute, ricerca estetica e qualità esclusiva dei materiali, la nuova gamma rappresenta il primo tentativo serio di Garmin di conquistare autorevolezza nel settore dell'orologeria. Uno sforzo produttivo e

creativo importante, quello con cui ha dato origine ai cinque orologi che compongono la linea Marq, rivolti ciascuno a un differente «mondo» e a una differente «passione»: Aviator, Captain, Driver, Expedition e Athlete.

Comune a ogni modello, una dotazione tecnologica di tutto rilievo, con notifiche intelligenti, archiviazione musicale integrata, possibilità di effettuare pagamenti elettronici, monitoraggio giornaliero delle attività, sensore della frequenza cardiaca. Il display

Cinque passioni

Il volo, l'auto, la barca, il trekking e la corsa: ogni tool watch è progettato per un utilizzo specifico

sempre acceso è impreziosito dalla lente in vetro zaffiro bombato, assemblato con una lavorazione in assenza di ossigeno, ed è racchiuso in una cassa in titanio di grado 2, con l'intarsio della lunetta in ceramica.

Ogni tool-watch Marq è progettato per uno specifico utilizzo. Il Marq Aviator è ricco di funzioni che consentono al pilota di accedere alle informazioni meteo Nexrad, alle mappe aeronautiche e ai codici aeroportuali. Il Driver è dedicato agli appassionati di auto che vogliono avere accesso alle informazioni sui 250 migliori circuiti di gara del mondo, cronometrare le auto e calcolare la propria velocità media. Come suggerisce il nome, il Captain è concepito per aiutare a pilotare un'imbarcazione e include un timer da

Dedicato Close up sul Garmin Marq-Captain, moderno tool watch pensato per il mare con funzioni specifiche per la nautica

regata, carte costiere e accesso alle condizioni meteo marittime. Gli ultimi due orologi della serie sono l'Expedition, orientato al tracking outdoor, grazie alla ricca dotazione di mappe topografiche, altimetro, barometro e la possibilità di inviare messaggi e richiedere Sos direttamente dal proprio tool watch attraverso la rete satellitare, e l'Athlete,

pensato per gli sportivi, grazie alla rilevazione del volume di ossigeno, dei tempi di recupero e di molti altri dati biometrici.

Ogni modello della collezione si completa con cinturini in pelle, in tessuto nylon jacquard e bracciali ibridi in titanio con inserti in silicone, intercambiabili tramite il sistema brevettato Quickfit Garmin, per una personalizzazione facile e rapida. Buona la durata della batteria, che va da 12 giorni in modalità smartwatch a 28 ore in modalità Gps e fino a 48 ore in modalità UltraTrac a risparmio energetico. I tool watch della collezione Marq sono disponibili solo presso punti vendita selezionati, a un prezzo compreso tra 1.500 e 2.500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

